



**Bice Garzoni** - nata a Napoli, dopo una entusiasmante esperienza come gallerista, a partire dagli anni '90 comincia una propria produzione artistica.

*"Approdo dopo vari interessi e sperimentazioni alla poesia visiva usata come esperienza dilatata, intrigo, provocazione; creo attraverso icone massimali poesie e concetti, forse silenzio. L'amore per la parola diviene rivolta; a volte rabbia una grande etica del negativo. Ma la poesia è poesia, ed il rimedio al suo malessere è scrivere. E' tutto qui il mio incanto, quella fumosa qualità dell'anima capace di saldare i contrari; confondere e disorientare, perché la nostra mente non è cosa da poco: conoscerla è un lusso".*

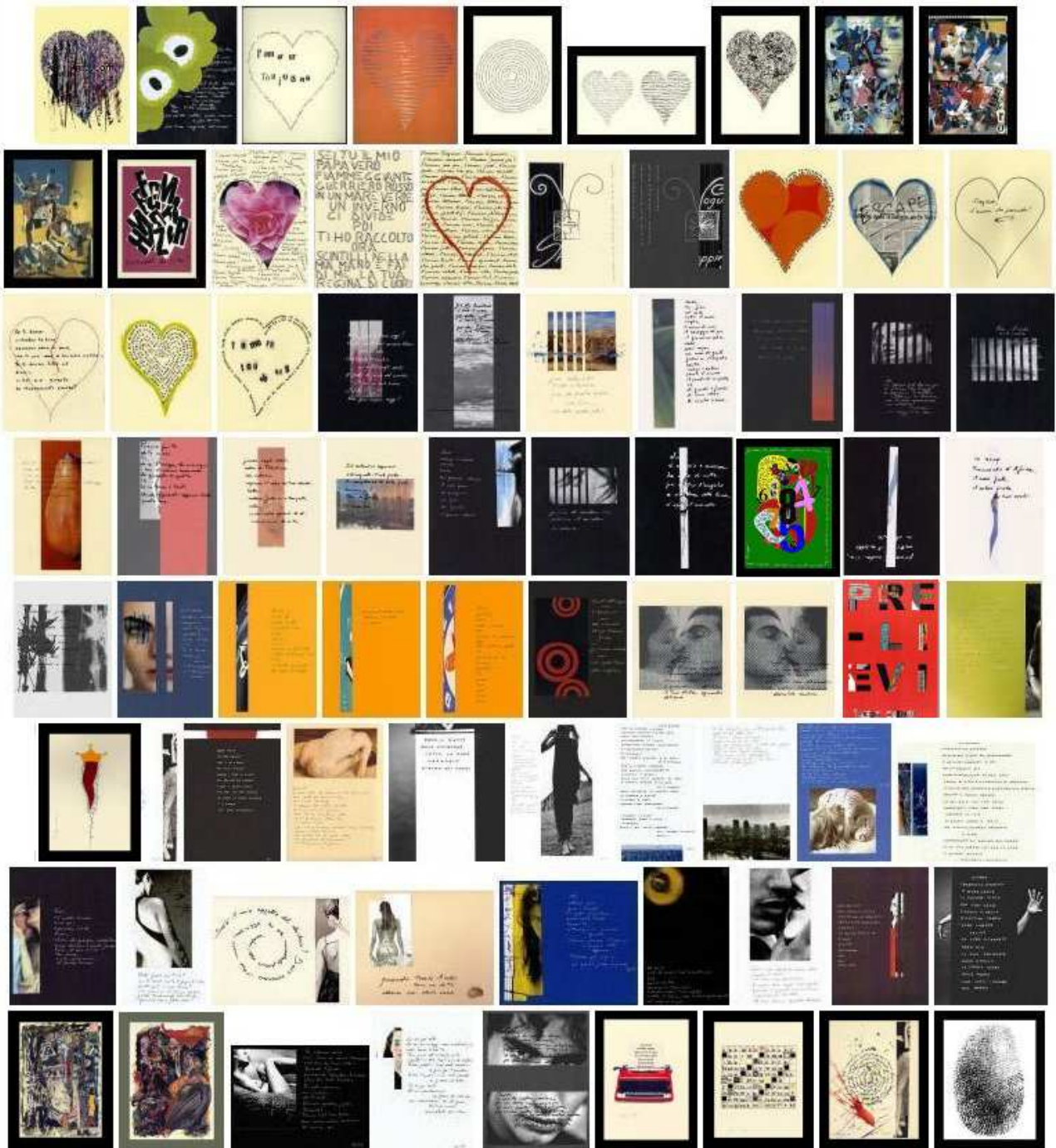
Superando il suo istintivo disagio nel presenziare, prende spunto dalle immagini del quotidiano e le adopera come supporto per i suoi versi che danno a quelle figure, ormai trasformate e trasfigurate, una nuova e ben diversa valenza culturale: tutti mezzi per farsi leggere.

*"Io scrivo poesie ma, nessuno legge poesie. Dunque il mio lavoro nasce come provocazione: inserire parole (le mie) su immagini. Uno scenario seducente, accattivante, intrigante. L'occhio viene catturato, costringe all'avvicinamento, e lì è spinto alla lettura, l'arrendevolezza alla disponibilità discorsiva; o semplicemente dal gusto estetico che cela comunque il concetto ideale. Nell'economia sentimentale, il linguaggio è minaccia è un dire e ridire di slogan, codici. Io voglio rischiare, dire e ridire il taciuto e il negato; tutto ciò di cui sono capace. Sono presa da questa etica del Nulla; scansando il niente, uso la parola parlata, la trasformo in visuale, in pura estetica. Parole riscattate per quello che vogliono dire, diventano strumento. Dicono.... dicono. Ed è probabile che io scriva perché mi piace farlo".*

Ha partecipato a mostre collettive e personali di poesia visiva, tra cui è interessante segnalare: "Artisti per il movimento" - Fondazione Morra Napoli 2003; mostra "Pre-Lievi" al Centro Culturale Il Pilastro di S. Maria C.V. ed al Museo Comunale E. Greco - Sabaudia 2004; "Effetti Benefici" - Casa Amitrano, Napoli 2004; "La poesia visiva incontra la moda" - Nida, Caserta 2005; "Jam-session" - Riardo 2006; "Viaggio" - Trip Napoli 2007. Numerose pubblicazioni su riviste e mensili di interesse nazionale.

L'intera produzione artistica è visionabile in rete all'indirizzo web: [www.bicegarzoni.it](http://www.bicegarzoni.it)

Bice Garzoni - Via L. Sturzo, 30 - S.Maria C.V. (CE) 81055  
Tel. 0823 842821 - 339 3486630 - E-mail: [b.garzoni@alice.it](mailto:b.garzoni@alice.it)



Il Lanificio 25 compie un anno: il bilancio a un convegno con Eduardo Cicelyn, Julia Draganovic e Maurizio Morra Greco

# Arte in «Viaggio»: 200 creativi in gara

## Tantissimi i partecipanti al concorso della Cra, 34 i selezionati

Cinquemila visitatori, 50 eventi suddivisi tra mostre, laboratori, performance e concerti, 1200 soci e 34 artisti emergenti selezionati e presentati al pubblico dei ben 203 che hanno preso parte al concorso d'arte internazionale «Viaggio». È il felice bilancio di Lanificio 25, il centro di produzione artistica della Carlo Rendano Association che a distanza di un anno dal restauro dei vecchi spazi dell'ex Lanificio Sava di Porta Capuana ha chiamato a raccolta, ieri pomeriggio, i protagonisti del mondo imprenditoriale, culturale, artistico e istituzionale per discutere di impresa, cultura e arte. Ovvero come promuovere con finalità imprenditoriali e impegno civico, iniziative culturali e artistiche.

Un esempio per tutti, il caso del Centro arti visive di Peschiera. Dieci anni di attività e un ruolo di protagonista nel mondo dell'arte contemporanea (mostre dedicate a Enzo Cucchi, Giuseppe Penone e Tony Cragg, tra le altre) per un'istituzione che coniuga felicemente, come ha testimoniato il presidente **Andrea Ugolini**, pubblico e privato, comune e imprenditoriale.

Un esperimento che fa scuola e che ha stimolato il dibattito, moderato dal presidente **Franco Rendano** e dal giornalista **Stefano de Stefano** al quale hanno partecipato, tra gli altri, **Luigi Caramiello**, docente di Sociologia arte e letteratura alla Federico II, **Eduardo Cicelyn**, direttore del Madre, **Julia Draganovic**, direttore artistico del Pan, **Salvatore Naldi**, presidente della Naldi Group, **Maurizio Morra Greco**, presidente della Fondazione Antonio Morra Greco, **Donato Rosa**, presidente di Napoli club arte, l'associazione di collezionisti d'arte

contemporanea partenopea, **Maurizio Marinella**, patron dello storico marchio di cravatte e accessori e naturalmente la giovane e dinamica direttrice di Lanificio 25, la fotografa **Francesca Rendano**. Un'opportunità per riflettere, dunque, sull'importanza dell'interazione tra sostegno pubblico e intervento privato, indispensabile a favorire la rin-



PERFORMANCE, TEATRO, FOTOGRAFIA

Il Lanificio 25 ospita performance, mostre e corsi di fotografia, danza, teatro. Stasera alle 21 c'è lo spettacolo degli allievi della compagnia Alqantara

scita della città. Ma anche l'occasione per annunciare i vincitori di «Viaggio» il concorso «senza premi», ha sottolineato **Franco Rendano**, bandito nel febbraio dello scorso anno con l'obiettivo di valorizzare l'opera degli artisti emergenti offrendo loro la chance di esporre a Napoli e all'estero. Selezionati da una commissione composta da **Graziella Lonardi Buontempo**, **Nini Sgambati**, **Emanuela De Cecco**, **Derek Hudson**, **Grazia Neri**, **Stefano de Stefano**, **Giulio Baffi** e **Pasquale Esposito** sono stati individuati, per le sezioni di arte digitale, disegno, fotografia, installazioni, letteratura, pittura, scultura e video, su 203 partecipanti, 34 vincitori: **Vincenzo Abate**, **Simona Bassano di Tuffilo**, **Salvatore Bossone**, **Filomena Cacciapuoti**, **Maurizio Carriera**, **Eduardo Castaldo**, **Maria Cinque**, **Carolina Ciuccio**, **Paola D'Agostino**, **Antonio De Luca**, **Domenico Di Caterino**, **Consiglia di Michele**, **Giovanni D'Onofrio**, **Elena Fabris**, **Angela Fagnano**, **Giuseppe Falconi**, **Anna Ferrara**, **Bice Garzoni**, **Duccio Giordano**, **Alessandro Graziani**, **Rosemary Iadicicco**, **Giuseppe Labriola**, **Alessandro Pierattini**, **Massimiliano Rianna**, **Maria Rosaria Riccio**, **Sergio Riccio**, **Pasquale Sanseverino**, **Giulia Siligatti**, **Giulio Sorrentino**, **Gianpaolo Striano**, **Annalisa Tirrito**, **Dario Vaccarella**, **Valerio Veneruso** e **Maurizio Visconti**. Trantaquattro lavori inediti che saranno protagonisti di una grande mostra evento, che coinvolgerà Lanificio 25 e Trip, i due spazi della Carlo Rendano Association. Inaugurazione il 14 giugno a Trip e mega-festa al Lanificio, il 15. Fino al 9 settembre.

Melania Guida

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

CASERTA e CAMPANIA

MERCOLEDÌ  
16 NOVEMBRE 2005  
ANNO LV - NUMERO 266

INTERNET: [www.corrierebellomezzogiorno.it](http://www.corrierebellomezzogiorno.it) STAMPA: Setti Servizi editoriali s.r.l. Via delle Ombrelline, 1 - 70025 Z. L. Mangano (Bari) - Sped. in A.P. n. 495 - Art. 1 comma 2/b legge 488/99 - Filiale di Napoli: PUBBLICITA' - Via Palmara, 11 - San Nicola alla Dogana, 8 - 80133 Napoli - Tel. 081/4977711 - Fax 081/4977712

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Via II fac. Novella alla Dogana, 9  
80133 Napoli  
Tel. 081/760201 - Fax 081/760279

TARIFE PUBBLICITARIE (più IVA) - a modello: Fiankotaria € 142; Politica € 170; Legale sostenute € 182; Ricerche di personale € 85; Commerciale € 109; Quotidiano € 120; Postazioni pubblicitarie più 20%; Spese pagine più 25%  
DISTRIBUZIONE: n. 48 Distribuzione Setti s.p.a. Via Pizzoli, 2 - 20132 Milano - Tel. 02/5821

QUOTIDIANO CON IL  
CORRIERE DELLA SERA  
SOCI: 100000  
SOSTANZIALMENTE

GLI SCRITTI IN MOSTRA E SUL WEB

## Bice Garzoni: poesie da guardare, quadri da leggere

**SANTA MARIA CAPUA VETERE** — Quadri da leggere, poesie da guardare. E per leggere la poesia devi guardare anche il quadro. E viceversa. In un sito ti imbatti in una poetessa-pittrice che si presenta con sobrietà, non è da elenco di «santi, poeti e navigatori» di cui si abbonda. È **Bice Garzoni**, andiamo a vedere ciò che tiene appeso alle pareti, poggiato su tavoli e scrittoi, una galleria domestica di ciò che deriva dal frullare di testa (e di cuore e di fantasia e di emozioni e di immagini e di parole) che le è preso da quattro o cinque anni in qua. Giovane e giovanile, è stata moglie ed è madre di due adolescenti, uno scossone di qua, uno di là e la miccia ha fatto esplodere quel che covava. «La poesia come sbocco obbligato — dice divertita — da ragazzina ho letto di tutto, romanzi e poesie, ho fatto il pieno di parole e sentimenti altrui e il serbatoio, una volta quasi colmo, doveva pur traciare. Ho scelto subito la poe-

sia perché penso sia un condensato, un concentrato delle cose che si ha da dire». Ma le poesie sono finite in cornice... «E sì, le ho incorniciate — chiarisce — La gente legge poco e i versi, poi, in maniera distratta. E allora m'è venuto di abbinare pittura e scrittura, acquerelli, collages, squarci figurativi, così come avviene incollando parole per farne squarci di sentimenti». Quadri e composizioni sono andati via via aumentando, sito internet, una galleria virtuale l'ha presa in scuderia, digitate «bicegarzoni.it» e vi si dipana la mostra. Il biglietto da visita, foto (cappellino di tela-elmetto, occhiali che paiono agli infrarossi, proprio una marine pronta a spararti sentimenti) e testo, sono la storia artistica di **Bice**, risposte a domande che s'è fatta intuendo quelle dei

virtuali interlocutori. Quindi: approda alla poesia visiva usata come esperienza dilatata, intrigo, provocazione, l'amore per la parola diviene rivolta, a volte rabbia, grande etica del negativo, la poesia è poesia ed il rimedio al suo malessere è scrivere e (**Bice**) scrive perché le piace farlo. Si dice che le pene sentimentali siano il miglior calamaio per penne che scrivono versi. «Mica vero — si difende pronta — Ho una vita sentimentale assente e non imegnata, ciò che esprimo non necessariamente è scansione di vita vissuta, vivo ancora di suggestioni e di fantasticherie». La poesia cui è più legata è intitolata «Zero Nero», composta intorno a un collage come la formula dell'abracadabra, un count down, da dieci a «zero nero», gronda pessimismo, da scrollata di

spalle però. Poi ce n'è un'altra, scritta nel 1997 e intitolata quattro anni dopo «Settembre 2001». Leggiamo. «Sul cartoncino azzurro è disegnato il sole giallo. Un aeroplano di carta passa. Buuum! Oltre la polvere si vede Dio». Una premonizione? «Non lo so — dice la poetessa-pittrice — Certo che quando la scrissi guardavo un poster newyorchese con le Twin Towers e per qualche tempo mi sono sentita un po' Cassandra». Non è il caso perché a costituire scaramanzia c'è l'infilata delle sue ultime composizioni, una serie di napoletanissimi corni rossi, abbigliati di corone di austerità araldica con versi ispirati al «nonèveromaccedo». Di uno ne ha fatto una gigantografia, la composizione nell'insieme sembra un crocifisso e i versi che gli cadono intorno richiamano ai grani di un rosario. Lei, **Bice**, s'è ritratta ai piedi, come una delle pie donne del Mantegna. Ironicamente protrata alla superstizione.

Franco Tontoli



Bice Garzoni

# Poesia visiva, ovvero le parole che assumono forme

A Parco Margherita Pre-lievi, mostra di immagini che parlano al cuore di **Alessandra Giordano**

“Balla, scatena fulmini e tempeste – vola contro vento – spaccati le ali – inventati una vita”.  
E’ Bice Garzoni che scrive e scrive poesie perché le piace.

Ma vorrebbe anche essere letta. Come tutti i poeti. E allora? Costringe.

Costringe a guardare i suoi versi, perché il luogo delle parole diventi un luogo d’ascolto e di partecipazione.

La sua è una provocazione in un mondo nel quale la parola è diventata solo un messaggio veloce, uno slogan, un linguaggio residuo. Lei abbina le parole alle immagini e così nasce Pre-Lievi, la mostra che s’inaugura il 20 maggio - alle 18 al Parco Margherita, 4 - praticamente un riciclaggio di materiali in economia con contenuti sentimentali.

Non è facile da spiegare. Bisogna vederla, questa mostra.

Bice Garzoni non è nuova nel “fabbricare” poesie visive tanto da essersi conquistata già un posto di rilievo nella Galleria d’Arte Contemporanea - [www.interviu.it](http://www.interviu.it) - e i suoi elaborati, utilizzando prodotti già esistenti, manipolati con gusto e applicati su tela, anche di grandi dimensioni, riempiono e riscaldano gli ambienti con concetti profondi e meditativi.

“Approdo dopo vari interessi e sperimentazioni alla poesia visiva - dice di sé Bice, che nella vita è moglie e madre e si occupa di amministrazione in un centro medico - e creo attraverso icone massmediali poesie e concetti, forse silenzio”.  
E nei suoi scritti, l’amore diventa rivolta e rabbia, per sfociare nella poesia, rimedio al suo malessere.

E così Bice Garzoni scrive, dappertutto, forse solo perché le piace farlo...

